

AUTOMOBILE CLUB CASERTA

NOTA INTEGRATIVA
al bilancio d'esercizio 2017

INDICE

PREMESSA.....	1
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	1
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	1
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	2
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	3
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	3
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	3
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	6
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	12
2.2.1 RIMANENZE.....	12
2.2.2 CREDITI	12
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	17
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	18
2.3 PATRIMONIO NETTO	18
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	23
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	24
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	24
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	26
2.6 DEBITI.....	26
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
2.8 CONTI D'ORDINE	30
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	30
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	32
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	32
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	33
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	33
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	33
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	33
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	34
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	35
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	39
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	40
3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	40
3.1.7.IMPOSTE	41
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	41
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	42
4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE	42
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	42
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	42
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	43
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	43
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.
5. NOTE CONCLUSIVE	

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Caserta fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione della gestione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Caserta deliberato dal Consiglio Direttivo in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento n. DSCT0009876 – P- 2. 70.4.6. del 5 Luglio 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Caserta non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Caserta per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato economico	€	-33.492
Totale attività	€	1.054.270
Totale passività	€	904.082
Patrimonio netto	€	150.188

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Nello stato patrimoniale non sono presenti immobilizzazioni immateriali, poiché l'ammortamento è stato completato.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
Licenza d'uso	0	0
Sito web	0	0

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
.....														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
.....														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
.....														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														0
.....														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
07 Altre														
.....														
Totale voce														
Totale														0

Come si evidenzia in tabella, nello stato patrimoniale non sono presenti immobilizzazioni immateriali, pertanto la tabella è rappresentata a zero.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2017
Macchine elettroniche	20%	20%
Mobili e Arredi	12%	12%
Impianti e macchinari	10%	10%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Costo o Valore				Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Valore in bilancio al 31.12.2016	Ammortamenti	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
01 Terreni e fabbricati:					
Totale voce					
02 Impianti e macchinari:	20.288	332	332		
Totale voce	20.288	332	332		
03 Attrezzature industriali e commerciali:					
Totale voce					
04 Altri beni:	106.327	1.006	520		2.168
Totale voce	106.327	1.006	520		2.168
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:					
Totale voce					
Totale	126.615	1.338	852		2.168

a consistenza residua dei cespiti al 31.12.2017 è di € 2.160 e presenta, rispetto al 2016 una differenza pari alla quota di ammortamento dell'esercizio e all'acquisto di macchine elettroniche di € 1.682.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

- Le partecipazioni qualificate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2426 c.c.
- Le partecipazioni non qualificate sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
ACISERVICE CASERTA SRL	20.000	6.533		26.533						26.533
Totale voce	20.000	6.533		26.533						26.533
b. imprese collegate:										
ACISERVICE SRL										
Totale voce										
c. altre imprese:										
ACISERVICE SRL	5.980			5.980						5.980
Totale voce	5.980			5.980						5.980
Totale	25.980	6.533		32.513						32.513

Le immobilizzazioni finanziarie non registrano variazioni, il valore resta invariato in € 32.513,00.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
ACISERVICE CASERTA SRL	CASERTA	20.000	39.419	-3.822	100	39.419	26.533	12.886
Totale		20.000	39.419	-3.822		39.419	26.533	12.886

La società Aciservice Caserta srl , svolge servizi di supporto all'Ente nell'ambito dell'attività associativa e della riscossione delle tasse auto, ivi compresa attività di segreteria ed amministrazione. Per adeguare il valore della partecipazione in bilancio, si attende una stabilità di risultato della società.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
ACISERVICE SRL	Napoli	119.600	120.315		5,00%	5.980
Totale						

Le quote di partecipazione non qualificate sono valutate al valore nominale.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri									
...									
Totale voce									
Totale									

Non si registrano movimenti di crediti immobilizzati.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
03 Altri titoli	1.020,00								1.020,00
Totale voce	1.020,00								1.020,00
Totale	1.020,00								1.020,00

Trattasi di depositi cauzionali versati per contratti di utenze energetiche e di telefonia fissa.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale				

Non ci sono stati movimenti tra i conti

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- Entro l'esercizio successivo;
- Oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- Oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- Esercizio 2017
- Esercizio 2016
- Esercizio 2015
- Esercizio 2014
- Esercizio 2013
- Esercizio 2012
- Esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
Il Crediti									
01 verso clienti:	294.995			102.466					397.461
.....									
Totale voce	294.995			102.466					397.461
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	69.614					20.318			49.296
.....									
Totale voce	69.614					20.318			49.296
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	382.947					25.753			357.194
.....									
Totale voce	382.947					25.753			357.194
Totale	747.556			102.466		46.071			803.951

Nell'attivo circolante la voce crediti verso clienti si riferisce principalmente a crediti verso i vari organismi della Federazione Aci, come l' A.C.I , i delegati indiretti e Aci Informatica S.p.a , da questo esercizio accoglie anche il conto “ Clienti per fatture da emettere” ed il conto “Fornitori per note credito da ricevere”, si è reso necessario, pertanto, aggiornare i saldi iniziali sia dei Crediti v/clienti (C.II.01) in aumento, che i Crediti verso altri (C.II 05 quater) in diminuzione rispetto all'esercizio

precedente, presenta un incremento rispetto al 2016 di € 102.466, di cui € 63.555 da attribuire al c/ Clienti per fatture da emettere ed € 4.760 relativi al c/ Fornitori per note credito da ricevere . Dalla lettura dello Stato Patrimoniale (colonna consuntivo esercizio 2016), il sistema pur riportando l'importo del conto “ Clienti per fatture da emettere” (32.395) e del conto Fornitori per note credito da ricevere (4.840), non ha aggiornato il totale annuo della colonna.

I crediti tributari si riferiscono al credito iva, diminuito di circa € 20.317 ed ai crediti verso erario per acconti Ires, non ancora utilizzati.

I crediti verso altri sono prevalentemente rappresentati dai crediti per quote sociali da riscuotere dalle delegazioni, .

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	191.256	206.205		397.461
Totale voce	191.256	206.205		397.461
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	49.296			49.296
Totale voce	49.296			49.296
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	357.194			357.194
Totale voce	357.194			357.194
Totale	597.746	206.205		803.951

I crediti commentati nella scheda precedente sono stati ripartiti secondo la loro presumibile esigibilità e vi sono dei crediti in sofferenza per i quali sono state avviate azioni di recupero.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

L'anzianità dei crediti così come è esposta in tabella esprime una morosità dei creditori che in termini di risultato significa ritardare a sua volta i pagamenti o fare ricorso a fonti esterne per garantire la continuità dell'attività.

E' doveroso sottolineare l'importanza di dotarsi di un'adeguata organizzazione e di efficaci procedure nella gestione del credito commerciale al fine di individuare e valutare, quanto più precocemente possibile, l'insorgere di eventi rischiosi, mettendo in atto le azioni più idonee volte a minimizzarli.

	ANZIANITÀ																
Descrizione	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizi precedenti		Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
II Crediti																	
01 verso clienti:	120.441		52.328		6.030		7.563		1.927		2.967		206.205		397.461		397.461
.....																	
Totale voce	120.441		52.328		6.030		7.563		1.927		2.967		206.205		397.461		397.461
02 verso imprese controllate																	
.....																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
.....																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari					12.802		26.484		3.430		6.580				49.296		49.296
.....																	
Totale voce					12.802		26.484		3.430		6.580				49.296		49.296
04-ter imposte anticipate																	
.....																	
Totale voce																	
05 verso altri	88.560		45.047		41.236		34.440		59.760		32.920		55.231				357.194
.....																	
Totale voce	88.560		45.047		41.236		34.440		59.760		32.920		55.231		357.194		357.194
Totale	209.001		97.375		60.068		68.487		65.117		42.467		261.436		803.951		803.951

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate movimentazioni.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Depositi bancari e postali:	29.174		-12.040	17.134
Totale voce	29.174		-12.040	17.134
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	79.942		8.701	88.643
Totale voce	79.942		8.701	88.643
Totale	109.116		-3.339	105.777

I valori in cassa sono prevalentemente da attribuire alle tasse automobilistiche riscosse a fine mese.

- Cassa sportelli € 88.643;
- Fondo cassiere economo € 22;
- Banche C/C 17.134

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, ha un contenuto informativo di grande interesse, i flussi riportati degli ultimi due esercizi permette di rilevare:

- La capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espresso in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- Le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- L'attività d'investimento dell'esercizio ;

- Le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- Le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2017	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	3.459	-33.492
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto		
<u>Accantonamenti ai fondi:</u>	0	0
- accant. Fondi Quiescenza e TFR		0
- accant. Fondi Rischi	0	0
<u>(Utilizzo dei fondi):</u>	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)		0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
<u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u>	1.206	853
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali		0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	1.206	853
<u>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</u>	0	0
- svalutazioni partecipazioni		0
<u>Altre rettifiche per elementi non monetari</u>	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.206	853
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	4.665	-32.639
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	215.696	102.466
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-5.949	-20.318
Decremento/(incremento) altri crediti	-33.706	-25.753
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-29.608	-28.324
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-117.878	82.775

Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate		
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-16.695	-1.232
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali		456
Incremento/(decremento) altri debiti	-105.901	-12.435
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	9.046	-11.762
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-84.995	85.873
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	-80.330	53.234
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</u>	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</u>	0	-1.681
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	2.546	1.340
Immobilizzazioni materiali nette finali	1.340	2.168
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-1.206	-853
<u>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</u>	0	0
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	33.533	33.533
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	33.533	33.533
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	0	-1.681
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-787	1.253
Incremento (decremento) mezzi propri		0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-787	1.253
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	-81.117	52.806
Disponibilità liquide al 1° gennaio	190.233	109.116
Disponibilità liquide al 31 dicembre	109.116	105.777

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei attivi:				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	137.165		-28.324	108.841
...				
...				
Totale voce	137.165		-28.324	108.841
Totale	137.165		-28.324	108.841

Sono costi rilevati nell'esercizio 2017 ma di competenza economica del 2018 di cui:

- €. 102.718 aliquote sociali a favore ACI
- €. 6 leasing
- €. 99 noleggio
- €. 5.869 provvigioni passive
- €. 149 spese telefoniche

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi *Analisi dei movimenti*

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei passivi:	135			135
Totale voce	135			135
Risconti passivi:	177.107		-11.762	165.345
Totale voce	177.107		-11.762	165.345
Totale	177.242		-11.762	165.480

I risconti passivi sono relativi alle Quote Sociali rilevate nel 2017 di competenza economica 2018.

I ratei passivi si riferiscono all'imposta di bollo su estratti conto bancari di competenza economica 2018 ma addebitati sul c/c banca nell'esercizio successivo

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
I Riserve:	40.131	3.459		43.590
Totale voce	40.131	3.459		43.590
II Utili (perdite) portati a nuovo	140.093			140.090
III Utile (perdita) dell'esercizio	3.460		-36.952	-33.492
Totale	183.684	3.459	-36.952	150.188

Il Patrimonio netto diminuisce dell'importo della perdita prodotta nell'esercizio 2017 di € - 33.492.

Motivo della perdita è dato da un furto di denaro contanti subito dall'Ente della somma di € 60.000, rilevato nel Conto economico tra le sopravvenienze passive. L'Ente pur avendo raggiunto gli obiettivi di produzione prefissati, non sono stati sufficienti a coprire l'ammancio subito che ha corroso un potenziale utile di esercizio di circa € 26.508.

Si evidenzia che il rapporto tra il Valore del Patrimonio Netto al 31/12/2017 ed il totale delle Attività iscritte in bilancio è pari al 14,25 %, di poco inferiore al riferimento ottimale che prevede una soglia del 15%. L'ente con il risultato economico 2017 condizionato dalla perdita di natura straordinaria (furto) conserva solidità e stabilità alla propria gestione economica patrimoniale e certamente già dal prossimo esercizio la consistenza del PNR potrà essere riportato ai livelli ottimali. I parametri di equilibrio sono definiti dalla circolare DAF n° 8515 del 3 settembre 2014.

Pur in considerazione del fatto che l'Ente, come indicato al paragrafo 1.2, non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91, si ritiene imprescindibile rappresentare l'andamento del risultato d'esercizio della società partecipata nell'ultimo quinquennio.

TABELLA ILLUSTRATIVA RISULTATI D'ESERCIZIO

	ACISERVICE CASERTA s.r.l.	A.C. Caserta	RISULTATO CONSOLIDATO
ANNO	VALORE (in unità di Euro)	VALORE (in unità di Euro)	VALORE (in unità di Euro)
2012	5.853	110.023	115.876
2013	3.500	42.539	45.859
2014	3.276	6.323	9.599
2015	3.630	48.835	52.465
2016	3.038	3.459	6.497
2017	-3.822	-33.492	-37.314

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Per quanto sopra illustrato, l'Ente non ha la necessità di presentare un piano di risanamento pluriennale.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017
546			546

Il fondo accoglie un accantonamento per imposte e tasse, molto remoto.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017

Il fondo non è stato movimentato, l'Ente non ha personale in forza.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

	ALTRI FONDI			
DESCRIZIONE FONDO	Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017
Totale				

Non presenta alcun movimento

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- Entro l'esercizio successivo;
- Oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- Oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR						
S.do al 31.12.2016	Utilizz.ni	Quota dell'esercizio	Adeg.nti	S.do al 31.12.2017	DURATA RESIDUA	
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni

Non presenta alcun movimento, per mancato personale in forza.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- Entro l'esercizio successivo;
- Oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;

- Oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- Esercizio 2017
- Esercizio 2016
- Esercizio 2015
- Esercizio 2014
- Esercizio 2013
- Esercizio 2012
- Esercizi precedenti

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.207
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	3.964	1.253		5.217
Totale voce	3.964	1.253		5.217
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	518.517	82.775		601.292
Totale voce	518.517	82.775		601.292
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	3.181		1.232	1.949
Totale voce	3.181		1.232	1.949
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	755	456		1.211
Totale voce	755	456		1.211
14 altri debiti:	140.822		12.435	128.387
Totale voce	140.822		12.435	128.387
Totale	667.239	84.484	13.667	738.056

I debiti sono aumentati , rispetto al 2016 di € 70.817 , i debiti verso fornitori accolgono i debiti commerciali originati dall'acquisizione di beni e servizi, il principale fornitore è l'Acitalia, da questo esercizio viene compreso anche il saldo del conto fornitori per fatture da ricevere.

Gli Altri debiti comprendono i Debiti verso regione c/ tasse automobilistiche e verso Aci Informatica spa per le quote sociali da riversare.

I debiti verso banche, accoglie il s.do negativo di un c/c bancario pari a € 5.217.

I debiti verso Enti previdenziali e verso Erario, accolgono le competenze relative ai compensi del C.D. e le ritenute d'acconto da versare per lavoratori autonomi.

Si fa presente che il Comitato Esecutivo dell'Acì nella seduta del 14 dicembre 2016 ha approvato il piano di rientro dei debiti dell'Automobile Club Caserta verso Acì per € 360.420 , mediante il versamento di rate mensili anticipate di cui le prime 60 rate prive di interessi, mentre sulle successive 56 rate saranno aggiunti gli interessi, da stabilire sulla base dell' Euribor del momento. Per il pagamento delle rate tutte regolarmente saldate nel 2017, è stato accordato un giroconto mensile

direttamente dalla Sara Assicurazioni spa all'Automobile Club d'Italia per una quota parte dei crediti mensili maturati a nostro a favore.

Tabella 2.6.a3 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	5.217					5.217
Totale voce	5.217					5.217
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	403.442	197.850				601.292
Totale voce	403.442	197.850				601.292
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	1.949					1.949
Totale voce	1.949					1.949
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.211					1.211
Totale voce	1.211					1.211
14 altri debiti:	128.387					128.387
Totale voce	128.387					128.387
Totale	540.206	197.850				738.056

Tabella 2.6.a4 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizi precedenti	Totale
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:	5.217							5.217
.....								
Totale voce	5.217							5.217
05 debiti verso altri finanziatori:								
.....								
Totale voce								
06 acconti:								
.....								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	394.172	165.990	25.460	15.670				601.292
.....								
Totale voce	394.172	165.990	25.460	15.670				601.292
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
.....								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
.....								
Totale voce								
12 debiti tributari:	1.949							1.949
.....								
Totale voce	1.949							1.949
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.211							1.211
.....								
Totale voce	1.211							1.211
14 altri debiti:	128.387							128.387
.....								
Totale voce	128.387							128.387
Totale	530.936	165.990	25.460	15.670				738.056

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2016	Valore fidejussione al 31/12/2017

Non sono state prestate fidejussioni a garanzia

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2016	Valore ipoteca 31/12/2017

Non sono state rilasciate garanzie reali.

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

Non vi sono lettere di patronage impegnative.

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	2017	2016

Assenti - La voce non è stata movimentata

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo

Assenti - La voce non è stata movimentata

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l’Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

Assenti - La voce non è stata movimentata

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

L’Ente non possiede diritti reali di godimento.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell’Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” e le “rettifiche di valore di attività e passività finanziarie” .

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l’effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell’esercizio in esame raffrontati con quelli dell’esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – **Risultati di sintesi**

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Gestione Caratteristica	-30.537	10.490	-41.027
Gestione Finanziaria	14	-336	350
Gestione Straordinaria			

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	-30.523	10.154	-40.677

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
448.064	370.230	77.834

L’incremento di € 77.834 dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, è desumibile dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- Quote sociali € 25.639
- Proventi per riscossione tasse di circolazione € - 5.712
- Proventi per pubblicità € - 11.593
- Proventi per manifestazione sportiva € 69.495

La manifestazione sportiva ha comportato anche dei costi e la differenza positiva è di € 7.795

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
223.856	220.418	3.438

Il decremento è dovuto dalla somma algebrica delle seguenti variazioni:

- Concorsi e rimborsi diversi € -5.087
- Canone marchio delegazioni € 16.621
- Provvigioni attive € - 3.475
- Sopravvenienze dell'attivo € - 3.621

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
1.743	1.446	297

Lo scostamento è dato da maggiore spesa per acquisto di cancelleria

B7 - Per servizi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
336.458	287.897	48.561

Le spese per prestazioni di servizi rilevano un aumento di € 48.561 rispetto al 2016, le voci di costo in diminuzione sono le seguenti:

- Compensi Organi dell'Ente € - 648
- Compensi Collegio dei revisori dei Conti € - 51
- Spese per servizi legali e notarili € - 13.621
- Pubblicità e attività promozionali € - 600
- Servizi mobilità e sicurezza stradale € - 1.000
- Spese telefoniche rete fissa € - 2.098
- Spese trasporti € - 98
- Missioni e trasferte € - 492
- Spese postali € - 135
- Spese coordinamento delegazioni Sara € - 18.793
- Spese convocazione organi sociali € - 11.844

Le voci di costo in aumento rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

- Provvigioni passive € 19.060
- Spese per servizi amministrativi contab. € 120
- Organizzazione eventi € 53.144
- Corsi educazione stradale € 67
- Pulizia locali e vigilanza € 1.154
- Fornitura acqua € 271
- Fornitura energia € 1.164

• Telefoniche rete mobile	€	58
• Servizi informatici ed elaborazione dati	€	889
• Manutenzioni ordinarie immob. Mater.	€	1.270
• Premi di assicurazione	€	1.546
• Servizi bancari	€	138
• Altre spese per la prestazione servizi	€	14.927
• Spese diverse per prestazioni servizi	€	3.870
• Spese per convegni e congressi	€	225

I costi per consumi intermedi sono stati, come dovuto, rispettati nelle riduzioni richieste, pari al 10% rispetto ai costi del 2010 e ciò in applicazione all'art.8 comma 3 del Dl. 95/2014 convertito nella legge 135/2014 e secondo quanto stabilito dal regolamento al contenimento della spesa pubblica.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2016	Esercizio 2016	Scostamenti
3.633	448	3.185

La voce B8 è composta dal canone leasing per gli apparecchi telefonici e il canone per locali.

B9 - Per il personale

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
33.216	22.734	10.482

Riguarda il costo del personale comandato, il direttore. Tale costo avrebbe dovuto transitare nella categoria di costo B7, per mancata disponibilità di stanziamento in tale categoria per il 2017 si è stati obbligati a lasciarlo nella categoria assegnata dal budget 2017, dal 2018 si procederà a rilevare tale spesa nella categoria B7, nel conto “ Spese per il responsabile preposto”.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
853	1.207	-354

La voce presenta una riduzione a causa dell'esaurimento di utilità residua di seguenti beni ammortizzabili:

- Ammortamento impianti € - 420
- Ammortamento macch. elettroniche € + 66

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti

Non ci sono movimenti.

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti

Non ci sono movimenti.

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
326.554	266.426	60.128

Nella voce B14 le voci di costo sono aumentati di € 60.128 rispetto al 2016, va evidenziato che per effetto dell'evento straordinario del furto di contanti, ammontante ad € 60.000 è da considerare incremento solo € 128.

Si elencano gli scostamenti di spesa :

Aliquote sociali € 9.833

Imposte e tasse deducibili € - 2.578

Rimborsi e concorsi spese diverse € 4.264

Spese di rappresentanza € - 134

iva indetraibile e conguaglio PRO - RATA € - 18.344

Sopravvenienze passive ordinarie € 61.070

Multe € 11,44

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti

La voce non è stata movimentata, per mancata delibera di distribuzione degli utili.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
14		14

si riferiscono ad interessi attivi su c/c bancario ordinario

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
	-336	-336

I valori riguardano gli interessi passivi su c/c bancario .

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

3.1.5.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

Proventi straordinari

Esercizio 2016	Esercizio 2017	Scostamenti

Non ci sono rilievi

Oneri straordinari

Esercizio 2016	Esercizio 2017	Scostamenti
	60.000	60.000

L'Ente nel corso del 2017, ha subito un furto di denaro contante per la somma di € 60.000 nella modalità di rapina a mano armata mentre ci si recava in banca per eseguire il versamento. Riguardavano le somme incassate nei giorni precedenti dalla riscossione delle tasse automobilistiche e dei soci. Nel corso dell’esercizio non sono state riscosse somme a titolo di risarcimento, pertanto nel conto sopravvenienze passive è stata rilevata la spesa di tale ammanco, che ha condizionato il risultato d’esercizio rendendolo negativo per € 33.492.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA’ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRAP ed IRES. .

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
2.969	6.695	-3.726

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a €. 2.969, di cui 2.966 per IRAP calcolata con il metodo retributivo e 3 per IRES.

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto una perdita e di € 33.492, la cui copertura è assicurata dal patrimonio netto che presenta un saldo al 31.12.2017 di € 150.188.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2017
Tempo indeterminato				
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale				

Non vi è personale in forza

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
Area A	0	0
Area B	2	0
Area C	2	0
Totale	4	0

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.852
Collegio dei Revisori dei Conti	4.417
Totale	10.269

L'importo del Compenso al Presidente del Consiglio Direttivo è stato ridotto del 10% come da Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Caserta.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie			
Crediti commerciali dell'attivo circolante	803.951		803.951
Crediti finanziari dell'attivo circolante			
Totale crediti	803.951		803.951
Debiti commerciali	732.839	89.830	643.009
Debiti finanziari	5.217		5.217
Totale debiti	738.056	89.830	648.226
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	448.064		448.064
Altri ricavi e proventi	223.856		223.856
Totale ricavi	671.920		671.920
Acquisto di materie prime, suss., di cons.	1.743		1.743
Costi per prestazione di servizi	336.458	142.878	193.580
Costi per godimento beni di terzi	3.633		3.633
Oneri diversi di gestione	326.554		326.554
Parziale dei costi rilevanti	668.388	142.878	525.510
Dividendi			
Interessi attivi			
Totale proventi finanziari			

4.4 REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA DELL'AUTOMOBILE CLUB CASERTA

Ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis L.125/2013 e tenuto conto del recepimento mediante stesura del “regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Caserta”, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente iln° delibera....., l'applicazione delle suddette disposizioni hanno generato, rispetto al bilancio d'esercizio 2010, un risparmio complessivo per l'acquisto di beni e consumo molto consistente. Nel dettaglio vengono illustrati i risultati analitici conseguiti nell'anno 2017 per effetto della gestione sulle spese soggette a riduzioni:

Tabella 4.4.1.: dettaglio riduzione 10% spese art. 5 comma				
DETTAGLIO RIDUZIONE	2010		consuntivo 2017	
B6) acquisti materie prime e di consumo	1.119,44	1.119,44	1.743	1.743
- spese escluse art. 5 c. 2				
B7) spese prest. Servizi	336.134,97	336.134,97	244.361	244.361
- spese escluse dalla riduzione art 5 c.2:				
ALIQUOTE				
PROVVIGIONI PASSIVE	63.698,97		35.715	
LEGALI	-			
CONSULENZE AMM.VE - SERVIZI CONTABILI	18.923,73		18.034	
SPESE CONVEGNI, CONGRESSI E ALTRE MANIFESTAZIONI	2.392,89			
PUBBLICITA' E ATTIVITA' PROMOZIONALI	11.748,28		2.092	
PULIZIA LOCALI E VIGILANZA	6.600,00		8.035	
SPESE TELEFONICHE RETE FISSA	9.307,63		2.409	
SPESE TELEFONICHE RETE MOBILE			527	
MANUTENZIONI ORDINARIE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.373,32		3.653	
PREMI DI ASSICURAZIONE	10.681,50		11.020	
ALTRE SPESE PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI	191.594,52		142.878	
COORDINAMENTO DELEGAZIONI SARA	33.540,00		18.631	
SPESE DI RAPPRESENTANZA	2.308,30		764	
MISSIONE TRASFERTE	1.246,78		551	
SPESE POSTALI	570,09		52	
B8) godimento beni terzi	3.835,32	835,32	3.633	597
- spese escluse art. 5 c.2 : FITTI COMMERCIALI	3.000,00		3.036	
TOTALE		338.089,73		246.701
RIDUZIONE DEL 10%		33.808,97		24.670
LIMITE 2015 SPESE SOGGETTE A RIDUZIONE ART. 5		304.280,76		222.031
DIFFERENZA COSTI 2010/2017				82.250
RIDUZIONI GIA EFFETTUATA ART. 8 C.1 (-10% EMOLUMENTI PRESIDENTE)				535
RISPARMI DA DESTINARE A RISERVA AI SENSI DEL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA				33.809

Dal prospetto, emerge il pieno rispetto del vincolo sancito dall'art. 5 comma 1 del regolamento. Il limite di 304.280,76, rappresentante la spesa 2010 ridotta del 10%, è stato perseguito avendo rilevato l'Ente una spesa complessiva 2017 dalle categorie B6), B7) e B8) pari ad euro 246.701;

Il risparmio ottenuto rispetto alla spesa 2010 è pari a € 82.250;

Ai sensi dell'art. 9, gli utili conseguiti nell'esercizio dovranno essere destinati a riserva indisponibile di patrimonio netto, fino a concorrenza dell'intero ammontare dei risparmi conseguiti, mentre la restante parte andrà destinata alla voce di patrimonio netto "Utili portati a nuovo". In questo esercizio non ottempereremo a tutto ciò a causa della perdita di esercizio.

Art. 4: M.O.L.

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	671.920
2) di cui proventi straordinari	
3 - Valore della produzione netto (1-2)	671.920
4) Costi della produzione	702.457
5) di cui oneri straordinari	60.000
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	853
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	641.604
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	30.316

Si evidenzia il risultato del margine operativo lordo positivo e superiore alle previsioni finali 2017. L'ammanto del furto ha caratterizzato il risultato economico di questo esercizio che altrimenti avrebbe prodotto un utile di circa € 26.500.

4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D. Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati. La esposizione nelle tabelle di sintesi illustrano, dapprima, il piano degli **obiettivi** per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei **progetti** eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli **indicatori** utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Le specifiche tabelle :

- Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione
- Piano obiettivi per progetti
- Piano obiettivi per indicatori

Vengono allegate in calce alla seguente nota integrativa.

4.6 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possono modificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente risultante dal presente bilancio

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

Alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale;

Non sono intervenuti fatti successivi, pertanto i dati della situazione patrimoniale, economica e finanziaria non richiedono modifiche che debbano variare i valori di bilancio.

5. NOTE CONCLUSIVE

Per quanto sopra riportato, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come Vi viene presentato, composto da Conto Economico e Situazione Patrimoniale nonché dalla presente Nota integrativa e Relazione della gestione del Presidente.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, amministrativa, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Caserta, 23/04/2018

il Direttore

Marino Perretta

